

GIUBILEO 2025
QUADERNI DEL CONCILIO
17

Collana «Quaderni del Concilio» a cura del Dicastero per l'Evangelizzazione. Sezione per le questioni fondamentali dell'evangelizzazione nel mondo.

© 2022, by Dicastero per l'Evangelizzazione

Sezione per le questioni fondamentali dell'evangelizzazione nel mondo

© Editrice Shalom s.r.l. - 08.12.2022 Immacolata Concezione Beata Vergine Maria

Via Galvani, 1

60020 Camerata Picena (AN)

Per ordinare citare il codice 717:

www.editriceshalom.it

ordina@editriceshalom.it

Tel. 071 74 50 440

dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 19:00

Whatsapp 36 66 06 16 00 (solo messaggi)

Fax 071 74 50 140

in qualsiasi ora del giorno e della notte

L'editrice Shalom non concede diritti d'autore (né patrimoniali né morali) all'Autore del presente libro e si riserva di utilizzare ogni parte di questo testo per altre sue pubblicazioni. Finito di stampare nel mese di dicembre 2022 da Bieffe.

Dicastero per l'Evangelizzazione
Sezione per le questioni fondamentali
dell'evangelizzazione nel mondo

LE IMMAGINI DELLA CHIESA

MARIA GLORIA RIVA



INDICE

Capitolo 1 L'ovile di Cristo, il suo gregge e la città turrita.....	7
Il gregge e le città di Dio nella basilica di Sant' Apollinare in Classe.....	8
Il gregge e le città di Dio nella basilica di San Clemente in Roma.....	10
Capitolo 2 Cristo, pastore e porta delle pecore	13
Il buon pastore di Galla Placidia.....	14
«Il Risorto entra a porta chiusa» di Duccio da Buoninsegna.....	17
«Il Cristo bussa alla porta»: William Hunt e Antonio Martinotti	18
Capitolo 3 La radice e la vigna	21
La radice di Davide nel <i>Codex Vyssegradensis</i>	22
L'albero di Jesse e la croce di Pacino di Buonaguida.....	24
Le icone del «Cristo vite»	25
Le icone di Victor al museo di Venezia.....	26
Il «Cristo vite» della Cappella Suardi affrescata da Lorenzo Lotto.....	27
L'ombra del divino agricoltore di Joos van Cleve.....	30
Capitolo 4 L'edificio e la Gerusalemme celeste	33
La chiesa, architettura divina	33
La geometria mistica di San Miniato al Monte.....	34
Il mistero offerto a tutti nella Sagrada Familia di Antoni Gaudì.....	36

Capitolo 5 La Chiesa, Gerusalemme <i>ficta</i>.....	39
Il «Polittico dell’Agnello»	
e le gemme della Gerusalemme celeste.....	39
Il Cenacolo vinciano, Gerusalemme <i>ficta</i>	42
Capitolo 6 La Chiesa, corpo mistico di Cristo.....	45
La Disputa del Santissimo Sacramento di Raffaello....	46
Il Golgotha di Jasna Góra di Jerzy Duda-Gracz	52
Il Maestro di Westfalia e la Pentecoste eucaristica	55
Capitolo 7 La Chiesa sposa	57
Una Pentecoste al femminile di Jean Restout.....	57
L’«Incoronazione della Vergine»	
in Santa Maria in Trastevere (XII sec.).....	59
Il Cristo e la Sposa di Marc Chagall	62
Capitolo 8 La Chiesa santa, cattolica e apostolica.....	65
La «Lavanda dei piedi» di Sieger Köder.....	66
Le opere di misericordia	68
Anonimo Veneto: le opere di misericordia	
e il giudizio universale.....	68
La <i>Mater Misericordiae</i>	
nell’Opera del Bigallo a Firenze.....	70
Appendice	75

CAPITOLO 1

L'OVILE DI CRISTO, IL SUO GREGGE E LA CITTÀ TURRITA

Una delle prime immagini della santa Chiesa offerte dalla costituzione dogmatica *Lumen Gentium* è quella della Chiesa come ovile che trova in Cristo il vero pastore e la porta sicura (cfr. LG 6).

*Il gregge e le città di Dio nella basilica
di Sant'Apollinare in Classe*

Le più antiche testimonianze nell'arte, al riguardo, si trovano indubbiamente nell'arte musiva bizantina. Qui la Chiesa è paragonata alla città turrita, ovile sicuro per il gregge di Dio, così come cantano i testi dell'Apocalisse.

Nell'importante porto romano di Classe a Ravenna, la basilica di Sant'Apollinare rappresentava un gioiello di magnificenza e di fede. Procedere verso l'abside cullati dalla bellezza delle colonne in marmo greco, dodici per ogni lato per un totale di ventiquattro, preparava il credente alla visione della scena della trasfigurazione. Il fulgore della gloria di Cristo nascosto nella croce gemmata del mosaico e le dodici pecore che attorniano il vescovo orante e martire Sant'Apollinare, fondatore della fede del popolo ravennate, educavano (e ancora educano) i fedeli a comprendere che il banchetto eucaristico permette di entrare nella grande alleanza di Mosè, prima, e di Cristo poi. Quelle venti-

quattro colonne assicuravano la continuità fra il gregge di Cristo, presente nel porto di Classe, i dodici Apostoli e le dodici tribù di Giuda.

In un unico sguardo il credente poteva abbracciare il ciborio con l'altare, la grande porta del cielo rappresentata dalla croce gemmata sulla quale vi era una delle prime rappresentazioni del Cristo, nel volto del Pantocratore e, in alto, la Chiesa quale luogo sicuro della salvezza. Nell'arco trionfale, infatti, altre *dodici pecore* (sei per ogni lato) escono solennemente dalle *città turre di Betlemme e di Gerusalemme*. La città di Davide, depositaria delle antiche promesse, e la Gerusalemme nuova, pegno sicuro del compimento attuato da Cristo, accolgono il gregge di Dio, nel quale ogni fedele si può identificare.

Questa testimonianza, risalente al VI secolo, continua indisturbata nel tempo fino al XII, perché in un'altra stupenda opera musiva si trova una medesima e immutata iconografia.

*Il gregge e le città di Dio nella basilica
di San Clemente in Roma*

Si tratta del catino absidale della chiesa di San Clemente in Roma, dove la croce è raffigurata come la vite cosmica che abbraccia cielo e terra. La gloria della risurrezione è assicurata dalle foglie di acanto presenti alla base della croce e dai girali che riempiono tutta l'abside fra i quali si scorgono frutti, flora e fauna di ogni specie, a significare la fecondità di vita e di virtù riservata ai credenti in Cristo. Dodici colombe, simbolo dei dodici Apostoli pieni di Spirito Santo, ornano la croce.

E che i credenti in Cristo siano da annoverare fra il *gregge dei Dodici* è testimoniato dalle dodici pecore raccolte attorno al Cristo, vero Agnello ritto e immolato, le quali escono quietamente dalle *due città gemmate e turre di Betlemme e Gerusalemme*.

Due profeti, Isaia e Geremia, corredano le immagini delle due città a comprova dell'autenticità delle loro profezie. Ulteriore conferma

di tali significati sono le scritte latine presenti nell'opera musiva; nel giro dell'arcone vi è il motto: «*Gloria in excelsis Deo sedenti super thronum et in terra Pax hominibus bonae voluntatis* [Gloria al Dio altissimo che siede sul trono e pace in terra agli uomini di buona volontà]». Mentre nell'iscrizione che chiude in basso il catino absidale si legge: «Paragoniamo la Chiesa di Cristo a questa vite, che la Legge fa disseccare, ma che la croce vivifica».

CAPITOLO 2

CRISTO, PASTORE E PORTA DELLE PECORE

L'ovile della Chiesa, come afferma la *Lumen Gentium*, ha una porta, unica e necessaria: Cristo. Per questa porta si accede alla salvezza, sperimentata già in questo mondo – per quanto in modo imperfetto – e goduta pienamente nell'altro. L'immagine è tratta da Gv 10,7-9: «Gesù disse loro di nuovo: “In verità, in verità vi dico: *io sono la porta delle pecore*. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta; se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà, e troverà pascolo”».